



Comune di Solferino

Provincia di Mantova

Ufficio Tecnico

P.zza Torelli, 1 - Tel.0376/854001-893444 fax 855547

Sito internet: www.comune.solferino.mn.it

Email: edilizia.privata@comune.solferino.mn.it

Prot. 1848

MISURE DI LOTTA PER IL CONTENIMENTO DELLE ZANZARE

ORDINANZA N. 8 DEL GIORNO 28.05.2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Considerato di stabilire l'efficacia temporale del presente provvedimento relativamente al periodo aprile – ottobre 2014, poiché alla nostra latitudine il periodo favorevole allo sviluppo di questi insetti va da inizi maggio alla metà di ottobre, comunque riservandosi di stabilire ulteriori determinazioni in presenza di scostamenti termici dalla norma, possibili in relazione ai cambiamenti meteorologici in atto;

Considerata la necessità di provvedere ad un'adeguata pubblicizzazione del presente provvedimento, mediante forme di comunicazione rivolta ai soggetti pubblici e privati, ai cittadini ed alla popolazione presenti sul territorio comunale;

Dato atto che, congiuntamente all'adozione del presente provvedimento, il Comune provvede alla messa in atto di apposite iniziative, in collaborazione con l'Asl competente per territorio, volte a informare, sensibilizzare, sui corretti comportamenti da adottare anche attraverso l'uso di strumenti già predisposti e messi a disposizione dalla Regione Lombardia;

Visto il parere dell'ASL di Mantova, a seguito di sopralluogo, che si allega alla presente;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Visto il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la nota Regionale H1 2009.0003213

ORDINA

Ai soggetti gestori, responsabili o che comunque ne abbiano l'effettiva disponibilità di aree strutturate con sistemi di raccolta delle acque meteoriche (privati cittadini, amministratori condominiali, ecc.), di:

1. evitare l'abbandono definitivo o temporaneo negli spazi aperti pubblici e privati, compresi terrazzi, balconi e lastrici solari, di contenitori di qualsiasi natura e dimensione nei quali possa raccogliersi acqua piovana ed evitare qualsiasi raccolta d'acqua stagnante anche temporanea;

2. procedere, ove si tratti di contenitori non abbandonati bensì sotto il controllo di chi ne ha la proprietà o l'uso effettivo, allo svuotamento dell'eventuale acqua in essi contenuta e alla loro sistemazione in modo da evitare accumuli idrici a seguito di pioggia; diversamente, procedere alla loro chiusura mediante rete zanzariera o coperchio a tenuta o allo svuotamento giornaliero, con divieto di immissione dell'acqua nei tombini;

3. trattare l'acqua presente in tombini, griglie di scarico, pozzetti di raccolta delle acque meteoriche, presenti negli spazi di proprietà privata, ricorrendo a prodotti di sicura efficacia larvicida. La periodicità dei trattamenti deve essere congruente alla tipologia del prodotto usato, secondo le indicazioni riportate in etichetta; indipendentemente dalla periodicità, il trattamento è praticato dopo ogni pioggia. In alternativa, procedere alla chiusura degli stessi tombini, griglie di scarico, pozzetti di raccolta delle acque meteoriche con

rete zanzariera che deve essere opportunamente mantenuta in condizioni di integrità e libera da foglie e detriti onde consentire il deflusso delle acque;

4. tenere sgombri i cortili e le aree aperte da erbacce da sterpi e rifiuti di ogni genere, e sistamarli in modo da evitare il ristagno delle acque meteoriche o di qualsiasi altra provenienza;

5. provvedere nei cortili e nei terreni scoperti dei centri abitati, e nelle aree ad essi confinanti incolte od improduttive, al taglio periodico dell'erba;

6. svuotare le fontane e le piscine non in esercizio o eseguire adeguati trattamenti larvicidi.

Ai soggetti pubblici e privati gestori, responsabili o che comunque ne abbiano l'effettiva disponibilità di scarpate e cigli stradali, corsi d'acqua, aree incolte e aree dimesse, di:

1. mantenere le aree libere da sterpaglie, rifiuti o altri materiali che possano favorire il formarsi di raccolta d'acqua stagnanti.

A tutti i conduttori di orti, di:

1. eseguire l'annaffiatura diretta, tramite pompa o con contenitore da riempire di volta in volta e da svuotare completamente dopo l'uso;

2. sistemare tutti i contenitori e altri materiali (es. teli di plastica) in modo da evitare la formazione di raccolte d'acqua in caso di pioggia;

3. chiudere appropriatamente e stabilmente con coperchi a tenuta ermetica gli eventuali serbatoi d'acqua.

Ai proprietari e responsabili o ai soggetti che comunque ne abbiano l'effettiva disponibilità di depositi e attività industriali, artigianali e commerciali, con particolare riferimento alle attività di rottamazione e in genere di stoccaggio di materiali di recupero, di:

1. adottare tutti i provvedimenti efficaci a evitare che i materiali permettano il formarsi di raccolte d'acqua, quali a esempio lo stoccaggio dei materiali al coperto, oppure la loro sistemazione all'aperto ma con copertura tramite telo impermeabile fissato e ben teso onde impedire raccolte d'acqua in pieghe e avvallamenti, oppure svuotamento delle raccolte idriche dopo ogni pioggia;

2. assicurare, nei riguardi dei materiali stoccati all'aperto per i quali non siano applicabili i provvedimenti di cui sopra, trattamenti di disinfestazione da praticare entro 5 giorni da ogni precipitazione atmosferica.

Ai gestori di depositi, anche temporanei, di copertoni per attività di riparazione, rigenerazione e vendita e ai detentori di copertoni in generale, di:

1. stoccare i copertoni, dopo averli svuotati di eventuali raccolte d'acqua al loro interno, al coperto o in containers dotati di coperchio o, se all'aperto, proteggerli con teli impermeabili in modo tale da evitare raccolte d'acqua sui teli stessi;

2. svuotare i copertoni da eventuali residui di acqua accidentalmente rimasta al loro interno, prima di consegnarli alle imprese di smaltimento, di rigenerazione e di commercializzazione;

3. assicurare, nei riguardi dei materiali stoccati all'aperto per i quali non siano applicabili i provvedimenti di cui sopra, trattamenti di disinfestazione da praticare entro 5 giorni da ogni precipitazione atmosferica.

Ai responsabili dei cantieri, di :

1. evitare raccolte di acqua in aree di scavo, bidoni e altri contenitori; qualora l'attività richieda la disponibilità di contenitori con acqua, questi debbono essere dotati di copertura ermetica, oppure debbono essere svuotati completamente con periodicità non superiore a 5 giorni;

2. sistemare i materiali necessari all'attività e quelli di risulta in modo da evitare raccolte d'acqua;

3. provvedere, in caso di sospensione dell'attività del cantiere, alla sistemazione del suolo e di tutti i materiali presenti in modo da evitare raccolte di acque meteoriche;

4. assicurare, nei riguardi dei materiali stoccati all'aperto per i quali non siano applicabili i provvedimenti di cui sopra, trattamenti di disinfestazione da praticare entro 5 giorni da ogni precipitazione atmosferica.

Ai soggetti pubblici e privati gestori, responsabili o che comunque abbiano l'effettiva disponibilità di contenitori (cassonetti) e/o ambienti atti alla raccolta dei rifiuti solidi urbani e ad essi assimilabili, di:

1. stoccare i cassonetti, dopo averli svuotati di eventuali raccolte d'acqua al loro interno, al coperto o in containers dotati di coperchio o, se all'aperto, proteggerli con teli impermeabili in modo da evitare raccolte d'acqua sui teli stessi;

2. svuotare i cassonetti da eventuali residui di acqua accidentalmente rimasta al loro interno, prima di consegnarli alle imprese di smaltimento, di riparazione e di commercializzazione;

3. assicurare nelle situazioni in cui non siano applicabili i provvedimenti di cui sopra, la rimozione dei potenziali focolai larvali eliminabili e adeguati trattamenti di disinfestazione in quelli ineliminabili, da praticare con la periodicità richiesta in relazione al prodotto utilizzato e comunque entro 5 giorni da ogni precipitazione atmosferica.

A tutti i proprietari, gestori e conduttori di vivai, serre, deposito di piante e fiori, aziende agricole site in vicinanza dei centri abitati, di:

1. eseguire l'annaffiatura in maniera da evitare ogni raccolta d'acqua; in caso di annaffiatura manuale, il contenitore deve essere riempito di volta in volta e svuotato completamente dopo l'uso;

2. sistemare tutti i contenitori e altri materiali (es. teli di plastica) in modo da evitare la formazione di raccolte d'acqua in caso di pioggia;

3. chiudere appropriatamente e stabilmente con coperchi gli eventuali serbatoi d'acqua;

4. eseguire adeguate verifiche ed eventuali trattamenti nei contenitori di piante e fiori destinati alla coltivazione e alla commercializzazione.

All'interno dei cimiteri, qualora non sia disponibile acqua trattata con prodotti larvicidi, i vasi portafiori devono essere riempiti con sabbia umida; in alternativa l'acqua del vaso deve essere trattata con prodotto larvicida ad ogni ricambio. In caso di utilizzo di fiori finti il vaso dovrà essere comunque riempito di sabbia, se collocato all'aperto.

Inoltre tutti i contenitori utilizzati saltuariamente (es. piccoli innaffiatoi o simili) dovranno essere sistemati in modo da evitare la formazione di raccolte d'acqua in caso di pioggia.



AVVERTE

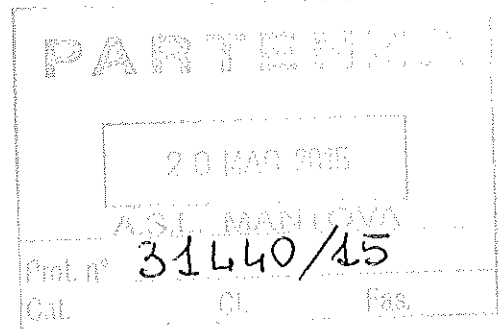
Che l'inosservanza delle disposizioni contenute nel provvedimento adottato comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 650 del c.p. per l'inosservanza di un provvedimento legalmente dato dall'Autorità per ragione di d'igiene;

DISPONE

che all'esecuzione, alla vigilanza sull'osservanza delle disposizioni della presente ordinanza ed all'accertamento ed all'irrogazione delle sanzioni provvedano, per quanto di competenza, il corpo di polizia locale, l'ASL nonché ogni altro agente od ufficiale di polizia giudiziaria a ciò abilitato dalle disposizioni vigenti.

Solferino li 03.06.2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ing. Antonio Zangara





Fascicolo ASL n° 3444 / 2015
AB/at

Mantova, 13 maggio 2015

Sig. Sindaco
Comune di Solferino
Piazza Torelli, 1
46040 SOLFERINO (MN)

OGGETTO: presenza zanzare ex-torbiera Tagliatelle di Barche – Comune di Solferino.

Riguardo alla richiesta di pari oggetto pervenuta allo scrivente Servizio il 24/04/2015, in data odierna operatori del SISP dell'ASL della Provincia di Mantova, congiuntamente con l'Ing. Zangara Antonio del Comune di Solferino, si sono recati nella zona di Barche di Solferino per eseguire un sopralluogo al fine di verificare se la ex torbiera Tagliatelle può rappresentare un habitat naturale per le zanzare.

Durante il sopralluogo il tecnico ASL ha eseguito dei campioni prelevando acqua al fine di verificare la presenza di larve di zanzare; i prelievi hanno interessato il laghetto Tagliatelle e alcuni secchi e barattoli giacenti nelle aree cortilive delle case attigue.

Dai prelievi effettuati, nel laghetto Tagliatelle non sono state rinvenute larve di zanzare, mentre ve ne erano in abbondanza nei contenitori di acqua presenti nel piccolo borgo che si affaccia al laghetto.

Il laghetto Tagliatelle sarà nuovamente monitorato alla fine di giugno e luglio (periodi estivi nei quali il volume idrico sarà notevolmente inferiore) per verificare la presenza di larve di zanzare.

Risaputo che le zanzare non rappresentano solamente un disagio ma sono potenziati vettori di malattie infettive; considerati inoltre i casi accertati nel 2014 di persone residenti nel territorio mantovano colpite da due importanti malattie virali (Chikungunya e West Nile), trasmesse rispettivamente dalla zanzara tigre (*Aedes albopictus*) e dalla zanzara comune (*Culex pipiens*); dato che la zanzara tigre si riproduce esclusivamente in piccole raccolte di acqua rappresentate da contenitori presenti soprattutto negli ambienti domestici (pozzetti, sottovasi, secchi, barattoli, bidoni, pneumatici, tinozze, ecc.); richiamata la Circolare Regionale n°H1.2012.10531 inviata con nota ASL n° 37024 il 20 giugno 2014, con la quale si invitano le Amm. Comunali a mettere in atto provvedimenti atti a contenere la diffusione delle zanzare in genere, lo scrivente Servizio ritiene, al fine di prevenire, eliminare o comunque ridurre l'inconveniente igienico lamentato, dispone quanto segue:

1. eliminare o capovolgere i contenitori inutilizzati giacenti nelle aree cortilive delle case attigue al laghetto;
2. coprire accuratamente con rete zanzariera o chiudere con coperchi tutti i contenitori di acqua utilizzata per irrigare gli orti (barattoli, secchi, tinozze, bidoni,...ecc.);
3. provvedere al trattamento larvicida dei pozzetti di raccolta acqua piovana mediante la collocazione delle compresse antifilarvali.

A disposizione per ulteriori ed eventuali chiarimenti, con la presente si porgono cordiali saluti.



La Responsabile S.I.S.P.
(dott.ssa Fabrizia Zaffanella)



Tecnico istruttore: Alberto TULLIO 0376 334426 (alberto.tullio@aslmn.it)